

# IL FRIULI

## ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Ufficio di Direzione: Udine, via Profettura N. 6.  
 Anno: L. 14  
 Semestre: L. 8  
 Trimestre: L. 4  
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 28  
 Semestre: L. 14  
 Trimestre: L. 7  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato centesimi 10.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Profettura N. 6)

Telefono.

## INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garante:  
 Comunisti, Neologhi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25  
 In quarta pagina: Cent. 10  
 Per più inserzioni prezzi da concordarsi.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardassi e presso i principali tabaccai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

## PARLAMENTO E RIFORME

Nei primi anni del nostro avventurato risorgimento alla composizione del Parlamento si procedeva con criteri e abitudini ben differenti da quelli che sono in vigore oggi. Anche prescrivendo quanto da coloro, il cui polo portava ancora il livido delle ostilità sopportate nelle prigioni austriache o borboniche, gli uomini che formarono i primi parlamenti italiani vi rappresentavano quanto di meglio offriva il paese. Ogni provincia, ogni collegio d'Italia si faceva un onore di inviare alla Camera l'uomo più eminente di cui potessero vantarsi.

Non a quella scelta aveva contribuito o vi aveva almeno avuto parte diretta l'opera del potere esecutivo.  
 Non parlavano poi dell'azione del deputato. Allora si aveva quasi vergogna di confidarsi, anche la spesa di poche centinaia di lire per i manifesti, perché, oramai elettori che provvedevano a tutto, l'ufficio atto ed intemerato appariva l'ufficio per il quale si potesse conseguire a forza di denaro.

Per questo quindi il sistema del suffragio ristretto limitasse a ben pochi la partecipazione al voto, pure nei primi anni della nostra vita nazionale, grazie o scritte indipendenti e bene ispirate, la corrispondenza tra la Camera e chi esercitava il potere elettorale era completa ed immediata.

Oggi le condizioni sono mutate. Da molti anni ormai, e con un crescente spavento, l'azione del Governo ha un peso decisivo. In ogni Governo la carica di ministro dell'Interno è divenuta la più importante, l'arte di formare dei partiti, abili agenti elettorali, è parsa una "qualità" di primo ordine, e ogni nuova combinazione parlamentare che salga al potere, considera come un buon patto di prelazione la facoltà di bandire le elezioni.

Ora, come si è visto, gli effetti che ne risultano sono di carattere ambiguo, mezzo volente e mezzo caratteristico, rappresentando un elemento di equilibrio quando il Ministero è potente, pronti ad abbandonarlo appena accenni a perdere terreno; in ogni caso un prodotto artificioso d'indirizzi e di propositi che ripescano opportunita politiche degli eletti, non le grandi correnti del paese e del sentire del corpo elettorale.

Da ciò, quella mancanza d'idee organiche, quel difetto di profonda differenza di concetti e di scopi, quello scomposto e capriccioso ondeggiamento di sentimenti e voleri; da cui è caratterizzata la nostra storia parlamentare nei suoi ultimi e più recenti periodi.

Non tutti i nostri parlamentari debbono la loro elezione al denaro. Esso non giuoca la parte importante che rappresenta nelle elezioni inglesi ed anche nelle francesi, ma gli effetti ne sono assai più sinistri, per quanto concerne il prestigio dell'assemblea degli eletti di fronte al popolo da cui deriva.

Uno Stato nuovo, costituito dopo settanta anni di indimenticabile martirio, rafforzato dal persistente sacrificio di tutto un popolo, non può perdonare a taluno dei suoi rappresentanti di dovere la propria origine a quella

forza dell'oro che compra, ma non soltanto, corrompe gli animi, non li conquista e inquina con lo scetticismo le fonti più fresche del patriottismo.

Il problema, oltre a ciò è ben diverso in Inghilterra e in Francia. Colà la ricchezza è egualmente distribuita tra i due partiti. Il danaro è una turpe arma o vero, ma comune a coloro che si contendono la palma.

Presso i popoli poveri, al contrario la corruzione politica, a torto o a ragione, appare quale uno strumento di classe conservatrice e lascia sul loro predominio un sospetto, un rancore di più.

La conseguenza meno avvertita di questa condizione di cose si è che la rappresentanza politica è divenuta pure essa una carriera, la quale s'inizia, si svolge e si compie entro Montecitorio.

Di solito si incomincia deputato per essere poi membro di commissioni permanenti, indi sottosegretario e poi ministro. Il tempo dell'appartenenza all'assemblea è il requisito essenziale del successo politico.

Uno studioso, uno scienziato, è sempre un novizio di fronte ad un vecchio parlamentare di poca coltura e di mediocre ingegno.

L'elemento tecnico, che pure è tutta parte del lavoro legislativo viene affatto trascurato.

Non la vasta coltura, non lo spirito di coordinazione dei problemi legislativi o politici, non la conoscenza esatta e sicura delle tendenze dominanti nel paese diventano i requisiti d'un sottosegretario o di un ministro, bensì la esperienza delle abitudini parlamentari, la cognizione di quelle arti del corridoio che non possono compendiare tutta la grandezza e la virtù di un'assemblea politica di un grande Stato.

Anche in questo argomento la coltura addita la singolare preminenza che le spetta ai giorni nostri. Scade la coltura dei membri della Camera e scade il Parlamento; quella si rinforza e con essa si rialza il corpo legislativo.

Si aggiunga inoltre il sistema dei gruppi, altro fattore o non indifferente della decadenza parlamentare. In Italia, tranne le frazioni repubblicane e socialiste, sono in gran parte gruppi personali.

Intorno ad alcuni uomini più spiccatamente autorevoli per il loro passato parlamentare, altri si raccolsero attratti dalla affinità delle idee, da simpatie personali, da origini e da relazioni comuni. Il che ha già accresciuto le molte difficoltà del Governo e impedito all'Assemblea di dividersi nettamente in due parti, la conservatrice e la liberale e fece strimento della carriera politica piuttosto la fedeltà ai capi che il merito personale.

A questi mali, cui abbiamo sommariamente accennato, occorre un doppio ordine di provvedimenti.

Da un lato è urgente svolgere e perfezionare gli ordinamenti attuali, eliminando o sopprimendo quanto ha contribuito sin qui a corromperli, a guastarli, dall'altro è necessario iniziare una serie di riforme sociali ed economiche che richiamino sull'azione del Parlamento l'attenzione e il pensiero ri-

conoscenza delle moltitudini e lo sottraggano a quella fatale spinta che par diventata la qualità più normale del loro carattere.

Rispetto al primo punto — dice il prof. Guido Alessi nella Nuova Antologia — occorre fare alcuni voti e cioè: leggi energiche contro le corruzioni del suffragio, concessione di una conveniente indennità ai membri del Parlamento, revisione delle leggi sulle incompatibilità parlamentari, riduzione del numero dei deputati.

Rispetto al secondo punto, crescerà il prestigio del Parlamento sul popolo italiano, quando la legislazione diverrà immagine fedele dell'opera di uno Stato oncoso delle sue finalità nazionali, inteso a conseguire un alto ideale di giustizia o di pace sociale.

## IL PROCESSO DI RENNES

### Sedicesima giornata: La malattia di Du Paty.

Rennes 25 — Si prevede che l'udienza odierna sarà senza alcuna importanza, perché sarà quasi interamente dedicata alle dimostrazioni grafologiche. L'aula quindi è semivuota.

Il commissario governativo, maggiore Carrière, dà comunicazione d'un attestato dei medici di Du Paty, i quali dichiarano che questi è travagliato da disturbi epatici e cardiaci e che il suo trasporto a Rennes risulta quindi impossibile.

Lavori enuncia qualche dubbio sulla veridicità di quell'attestato medico ed accenna alla straordinaria importanza che avrebbe la deposizione di Du Paty.

Il commissario governativo Carrière legge una lettera della moglie di Du Paty, nella quale la signora comunica al Consiglio di guerra che il colonnello farà la sua deposizione in iscritto e la invierà ai giudici.

Lavori — domanda che il Consiglio di guerra designi dei medici incaricati di constatare d'ufficio il vero stato di salute di Du Paty de Clam.

Presidente Jouaust — Ritengo superflua una simile constatazione e considero come pienamente soddisfacente il certificato dei medici del colonnello Du Paty.

Si riprende l'escussione dei testi; il primo introdotto è

### Il giornalista Strongy.

un simpatico inglese, corrispondente parigino della Morning Post di Londra.

Strong narra dei rapporti avuti con Esterhazy; dice che questi si era offerto di fargli, verso lauto compenso, delle rivelazioni relativamente all'affare Dreyfus. «Io — dice Strong — conoscendo molto bene il carattere di Esterhazy, volli però che egli mi comunicasse queste rivelazioni alla presenza di altre persone. Il succo principale di quelle rivelazioni è che Esterhazy mi confessò d'aver scritto egli stesso il bordereau, sostengo però che i documenti nello stesso enumerati erano stati comunicati ad una potenza estera da Dreyfus.

Dovrebbe seguire l'escussione del tenente Weil, ma siccome questi non

si è presentato, così si dà invece lettura della deposizione fatta dinanzi alla Corte di Cassazione.

### Il tenente Weil.

#### Esterhazy soccorso dagli ebrei. I raggi di dell'ulano.

La deposizione di Weil è oltremodo sfavorevole a Esterhazy. Weil dice che vi fu un "tempo" durante il quale egli visse in grande intimità con Esterhazy. Però le stranezze di costui e l'instabilità di carattere ben presto gli ispirarono una certa diffidenza. Nel duello avuto dall'ufficiale israelita Cremieux, Esterhazy e Weil furono i suoi padrini. Dopo quel duello Weil raccomandò Esterhazy al gran rabbino; questi si rivolse alla casa bancaria Rothschild e ad altri ricchi ebrei dai quali ebbe la somma di 10,000 franchi da consegnare ad Esterhazy perché potesse mettersi in regola coi suoi creditori. Esterhazy seppe trarre partito dai suoi rapporti con la casa Rothschild per far cadere a suo cugino Cristiano Esterhazy ed alla madre di questo, una vedova, di essere abile speculatore iniziato agli affari dai Rothschild. A questo modo Esterhazy riuscì a carpire ai suoi parenti la somma di 50,000 franchi, asserendo che li avrebbe fatti fruttare in modo lucrosissimo.

Dinanzi alla Corte di Cassazione Weil raccontò inoltre che Esterhazy, poco prima della condanna di Dreyfus disse al teste: «Per me, ritengo Dreyfus innocente; pure egli sarà condannato egualmente; nulla può impedire la sua condanna, egli deve venir condannato perché ebreo».

Uno dei giudici — Desidero che vengano esaminate le qualità del tenente Weil.

### Il sergente.

Quindi viene introdotto il prossimo teste, sergente Leveque, il quale racconta d'aver veduto un giorno Dreyfus che esaminava una carta in un ufficio del Ministero della guerra al quale ufficio Dreyfus non apparteneva.

Dreyfus — Questo può essere vero. Sarà stato quel giorno in cui il mio capo sezione mi incaricò d'andare in quell'ufficio per copiare il disegno dell'apparato caricatore.

### Il grafologo Gobert.

Segue quindi l'interessantissima ed importante deposizione del perito grafologo Gobert il quale copre un posto importante presso la Banca di Parigi. Gobert racconta che un giorno dell'ottobre 1894 il generale Goussier si recò da lui, portando seco una fotografia del bordereau come anche una grande raccolta di documenti di confronto. Egli venne per consultargli — dice Gobert — circa la somiglianza delle calligrafie. Io studiai ed esaminai accuratamente i documenti presentatimi e mi convinsi tosto che il bordereau non poteva essere stato vergato dalla stessa mano che aveva scritto gli altri documenti di confronto. Il nome di Dreyfus mi era allora ignoto ed il generale non me lo indicò neppure. Io esposi al generale i motivi che mi inducevano a non ritenere identica la scrittura del bordereau con quella dei documenti di

confronto, e fui molto cauto nel pronunciare il mio giudizio.

Più tardi il generale Goussier venne da me con altri scritti di confronto e mi pregò di fare un'analisi grafologica. Io feci quanto il generale Goussier desiderava e dopo qualche giorno gli consegnai una carta sulla quale avevo esposto le mie osservazioni relative al confronto delle scritture. I miei appunti furono poi consegnati al perito grafologo Bertillon: lo procedetti in quell'esame con scrupolosità e prudenza e le scoperte successive hanno confermato le mie previsioni. Eppure non si è mancato d'insultarmi dicendo che io ero un teste sospetto ed affermando che io ero un grafologo da strappazzo e da non prendersi sul serio. Io protesto contro quella insolente e calunniosa, protesta come galantuomo richiamandomi alla mia attività cui sono onesto e cosciente, mi dedico da, trenta anni.

Ma al cospetto di quest'infelice (additando Dreyfus, emozione profonda) io posso ben dimenticare le infamie scagliate contro di me.

Dopo alcune spiegazioni tecniche le quali hanno lo scopo di dimostrare che in scrittura del bordereau non era la stessa dei documenti di confronto; Gobert descrive il contegno piuttosto bizzarro di Goussier e di Bertillon.

Gobert afferma che Bertillon non è perito grafologo. Egli incominciò a occuparsi di grafologia soltanto come fotografo, ma poi di punto in bianco l'anno proclamato addirittura il primo perito grafologo. Fra l'ilarità generale del pubblico Gobert dice che il generale Goussier non fu troppo prudente nelle sue ricerche e continua:

Il generale Goussier non voleva farmi il nome della persona cui si attribuiva la compilazione del bordereau, ma su uno dei documenti di confronto riuscì a leggere una data e combinando questa con altre indicazioni dopo consultato lo scematismo militare mi venne fatto di scoprire che il presunto autore del bordereau avrebbe dovuto essere precisamente Dreyfus.

### Bertillon, il Pulcinella.

Come nei circoli equestri, allo «serate» di cronaca dei cronisti e dei Tonit tutto il pubblico suol accogliere le buffonate di quei pagliacci sgangherandosi dalle risa; così anche l'austera aula del Consiglio di guerra venne tramutata improvvisamente in un maneggio di circo equestre all'entrata del perito grafologo Bertillon seguito da tre soldati i quali portano pesantemente valigie e ceste piene di scartafacci. Tutto l'uditorio scoppia in una risata irrefrenabile; non sanno contenersi né avvocati, né giudici; deve sorridere perfino Dreyfus.

Segue l'episodio più esilarante del processo Bertillon, con un sussiego ineffabilmente grottesco, sciorina i suoi scartafacci sui tavoli, poi, come fanno i ciarlatani alla fiera distribuendo i manifestini di reclame per i loro spettacoli, l'impareggiabile e più che oratore Bertillon distribuisce copie fotografiche del bordereau o riproduzioni di carte d'obscurezze grafologiche e cabalistiche. Nella sua deposizione, fa frequente uso

## (27) APPENDICE DEL FRIULI

### ALMA DELEDA.

## IL NANO "QUID",

(Fiaba).

Il placet fu accordato; e i nani rallentarono subito, e rallentarono tanto che la palla cominciò a raffreddarsi: così che, per forza di reazione, minacciava di diventare come il ghiaccio.

Indire i nani di essa non avevano intenzione di mandar via a suon di calci i nuovi nati, onde quei, che per così dire, costituivano, la superficie della immensa sfera di nani, si stringevano sempre e quanto più potevano per fare un po' di posto ai nuovi arrivati; e, stringi, oggi, stringi, domani, accadde che, a furia di stringere, diventarono essi compatti che formarono come una cortecchia indurita intorno ai nani e alle nane, costituenti l'interno della sfera medesima.

Cambiate così le cose, mutarono anche i naneschi costumi, e le mire e gli intendimenti di quelle innumerevoli

schiere. Quelli, sulla superficie erano presi dalla mania di tentar cose nuove e non mai prima vedute; di quelli costituiti la parte interna alcuni a forza di gomiti e di spintoni finivano anch'essi collo sgusciar fuori all'aria aperta, altri bisticciavano coi compagni, altri più seri erano terribilmente impensieriti delle tristi condizioni che erano state fatte loro dai fratelli residenti all'ingiro. La falange tutto all'intorno era oramai tanto compatta che non avrebbe più potuto far posto a nuovi venuti, ed essi la dentro continuavano a procreare senza ritengo e senza pensare all'avvenire. E poi dove avrebbero ficcati i neonati, quando non ci fosse stato più posto?

Foro perciò vari esperimenti per arrestare la riproduzione, o, almeno almeno, per mettere ad essa un freno; ma, si, le nane parava lo facessero apposta a partorirne sempre di più!

Allora cominciarono ad adottare litigii terribili che prima finivano con qualche mese di insoneria universale fra loro, ma che poi assunsero maggiori caratteri di gravità fino a tanto che si risolsero in ribellione completa che degenerò presto in micidiale rivoluzione.

I nanini moltiplicavano e rapivano

ai più forti lo spazio; che fecero allora i nanoni?

Dai buchi che rimanevano qua e là fra la massa compatta degli altri nani progressisti i quali costituivano la superficie della grande palla, scagliarono fuori a migliaia, e malgrado le grida disperate delle rispettive mamme, nani o nane, e così poterono respirare ancora.

Pensate che uso fecero quei della superficie sentendosi arrivar addosso, senza preannuncio di sorta quelle turbe di contrattati ancora inuocati e fumanti mentre essi non erano più abituati a quel calore eccessivo! Si commossero tutti, protestarono, presso il nano Quid, ma dovettero finire col sottostarsi a quel po' po' di roba, e col rassegnarsi a veder la loro sfera giusta da scropolare o da sollevazioni formate da quelli ammassi di nani scagliati su dall'interno. Si aggiungano a tutto ciò gli urtoni tremendi che davano quei di dentro ai nani della superficie ogni qualvolta nasceva fra loro una qualche sommosa, e poi ci si potrà fare un'idea il più possibile esatta della situazione che noi non ci sentiamo di narrare poiché ci mancano sulla tavolozza i colori necessari, e nella mente le parole e le frasi convenienti. Soltanto il

nano Quid saprebbe farne una descrizione a dovere, e sulla quale forse non troverebbero neanche da dire gli accademici o i critici pullulanti, come le turbe dei nani, su quest'altra nostra palla che si chiama mondo. Ma il nano Quid ha da pensare a ben altro che a queste nostre cianfrusaglie; sicché lasciamolo in pace e ritorniamo presso gli altri nani e rispettiva nane.

Dopo una diuturna e ferale lotta, Quid intervenne ed impose un accomodamento. Allora i congressi non si usavano ancora, onde si fece una specie di concilio dove i rappresentanti delle varie parti concordarono gli articoli in base ai quali doveva avvenire l'aggiustamento.

Articolo primo: I nani e le nane, gli ascendenti, i collaterali e i discendenti abitanti stabilmente sulla superficie della sfera nantica si obbligano di lasciar sempre alcune buche sulla medesima per dar sfogo a tutte le esigenze dei nani o delle nane abitanti e residenti nell'interno della sfera medesima.

Articolo secondo: I nani e le nane, gli ascendenti, i collaterali e i discendenti abitanti stabilmente nell'interno della detta sfera nantica si obbligano alla loro volta di non emettere mai

dalle buche parimente suddette una quantità tale di nani che possa danneggiare o in qualche modo compromettere o gravemente gli interessi morali e materiali dei nani soprastanti.

Articolo terzo: I nani e le nane, gli ascendenti, i collaterali e i discendenti in linea retta e indiretta abitanti e residenti stabilmente o temporaneamente di sotto e di sopra in qualunque luogo e in qualsivoglia tempo si obbligano reciprocamente e reciprocamente si ripromettono di rispettarsi, aiutarsi ed amarsi a vicenda per quanto lo comportino le esigenze degli usi speciali, e delle speciali tendenze di ciascheduno nano, nana, nanino o nanaia come si sia e in qualunque modo personalmente la pensi.

Questi articoli furono letti nell'assemblea generalissima di tutti i nani di tutto quanto le miriadi di sfere sotto la presidenza del gran nanone, di Quid, che anch'egli rimase ammirato della grande sapienza dei compilatori di essi.

Si approvarono gli articoli ad unanimità meno i voti dei nani consultati estensori del concordato, i quali, per delicatezza, avevano pensato bene di astenersi.

(Continua).

di certi termini tecnici stupefacenti per la loro stranezza.

Dopo il primo successo di illarità nessuno più gli dà retta. Bertillon continua la sua dimostrazione, mentre l'aula si vuota.

Riprendendosi in seduta, Bertillon, proseguendo nella sua dimostrazione, rileva la somiglianza di alcune lettere del bordereau con quelle di scritti della signora Dreyfus a Matteo Dreyfus. Ne mostra le relative fotografie.

Bertillon ricorda l'esclamazione: *Oh! misérable! Tu dunque mi vedesti scrivere!* esclamazione che avrebbe fatta Dreyfus dinanzi al Consiglio di guerra del 1894, allorché Bertillon a spiegare la chiave della scrittura del bordereau pronunciò le parole: *grille forgierie (infernata industria delle ferriere).*

Dreyfus ascolta impassibile questa spiegazione.

Bertillon procede nella dimostrazione pratica e, sedendo, comincia a trascrivere il bordereau.

Dopo un quarto d'ora, mostra il suo lavoro al Consiglio di guerra.

Il cretino Bertillon annunzia che continuerà domani la sua dimostrazione. Indi la seduta è tolta.

**Nuovi documenti in vista. Schwartzkoppen e il « petit bleu ».**

Parigi 25 — L'Echo de Paris dice che i dreyfusisti produrranno le minute dei documenti enumerati nel bordereau scritte da Esterhazy, accompagnandole con le ricevute dei pagamenti fattigli da Schwartzkoppen.

Parigi 25 — Il Voltaire crede di sapere che Schwartzkoppen, autorizzato dall'imperatore, si dichiarerebbe direttamente a Loubet autore del petit bleu diretto a Esterhazy.

**Un sacco misterioso.**

Parigi 25 — Un telegramma da Lione dice che la vedova Lavet presso il ponte a mezzogiorno sulla riva destra del Rodano, trovò un sacco di cuoio contenente una chiave, alcuni fogli-ciclam e un foglio a quadretti anonimo su cui si legge: *Labori Lorinier Basilea niente si saprà se Dreyfus innocente suicidio involontario ordine eseguito.*

La Lavet portò il sacco alla polizia che lo inviò suggellato al magistrato.

**La ferita di Labori.**

Rennes 25 — Secondo la relazione del medico fiscale Perrin, oggi consegnata al Tribunale di Rennes, la ferita di Labori consiste in una piaga all'altezza della sesta costola, ora coperta da una crosta del diametro di sei millimetri e contornata da echimosi.

**Venti testi nuovi.**

**Le prove del tradimento dell'ulano.**

Parigi 25 — Il Journal reca che i difensori Demange e Labori, ed il commissario governativo Carrière, hanno chiesto la citazione di altri 20 testi.

L'Echo de Paris dice che quanto prima i difensori di Dreyfus presenteranno al Consiglio di guerra le minute, scritte da Esterhazy stesso, dei documenti enumerati dal bordereau, e le fotografie di quitanze consegnate da Esterhazy al colonnello Schwarzkoppen per importi da questo ricevuti.

**Un discorso di Loubet.**

Rambouillet 25 — Il presidente Loubet, ricevendo i membri del Consiglio circondariale, disse che non senza profonda tristezza vide il turbamento degli animi provocare disordini; ma che non bisogna esagerare né abbandonarsi allo sconforto.

Soggiunse di avere convinzione profonda nel prossimo termine dell'inquietudine.

Le misure prese dal Governo, attestano essere egli fermamente risoluto a difendere la Repubblica, tutelando la pace pubblica e assicurando rispetto alle leggi.

Il passo intiero si inchinerà dinanzi al giudicato del Consiglio di guerra che sarà pronunciato con la più completa indipendenza.

**Condannato per non aver salutato Dreyfus.**

Rennes 24 — Quel tenente, di servizio al Liceo, che non aveva salutato Dreyfus, mentre traversava la strada, venne punito con 30 giorni di arresto.

**Una minaccia alla moglie di Labori.**

Rennes 25 — La moglie di Labori ricevette una lettera anonima così concepita: « Mi spiace solamente che colui che mostrò il coraggio di ferire Labori, non vi abbia uccisi tutti; moglie, figli e quel miserabile di Labori. Ma ciò avverrà ».

La lettera villissima fu consegnata alla polizia.

**L'assedio di Via Chabrol**

**Altre dimostrazioni.**

Parigi 25 — Le dimostrazioni, interrotte nei giorni scorsi, ricominciarono ieri sera nei dintorni della via Chabrol alle ore 9 e mezza. La polizia respinse indietro un gruppo di donne che venivano a recare pane a Gueria. Nuove zuffe avvennero a mezzanotte. Otto borghesi e quattro agenti rimasero feriti, furono fatti una ventina di arresti.

Stamane nel pomeriggio la situazione in via Chabrol era immutata.

**Le ultime pagliacciate di Guerin.**

Parigi 25 — Oggi verso le 4 Guerin montò sopra il tetto della sua casa in compagnia di sei amici e apostrofò violentemente gli agenti. Poi esasperato per non vederli rispondere alle sue burattinate, gettò contro degli agenti parecchie pietre e puntò la carabina. Gli amici accorsi impedirono che egli frasse il colpo.

**NOTIZIE ITALIANE**

**La firma alla conferenza dell'Aja.**

Roma 25 — È confermata la notizia che il Ministero di grazia e giustizia diode parere favorevole alla firma dei protocolli dell'Aja. È inaspettato, però, che questa firma sia imminente, mancando i pareri dei ministri della guerra e della marina.

**Ricciotti Garibaldi e l'Argentina.**

Roma 25 — Si assicura che Ricciotti Garibaldi sia assoldato dall'Argentina, ai cui stipendi è passato in qualità di generale.

La progettata colonia in Patagonia avrebbe realmente carattere militare.

**I fatti di Tripoli.**

Roma 25 — I fatti di Tripoli si ridurrebbero ad una piccola sommossa del villaggio Missrath che fu domata subito. È insussistente che i francesi si preparano a varcare i confini della Tripolitania.

**NOTIZIE ESTERE**

**La conferma dell'uccidio nel Sudan.**

Parigi 25 — Al Consiglio dei ministri, tenuto oggi, il ministro delle Colonie ha comunicato i dispacci ricevuti dall'Africa, che escludono qualsiasi dubbio sull'assassinio del colonnello Klobb. I residenti francesi furono avvertiti che la commissione dei capitani Voulet e Chanoine deve ormai considerarsi in ribellione. Alla signora Klobb si accorderà uno spaccio di tabacco.

**La questione del Transvaal.**

Londra 25 — Ieri un piroscafo è partito per l'Africa del Sud con 900 uomini, un altro ne partirà oggi con grande quantità di munizioni e materiale. Un battaglione di mille uomini partirà per Gibilterra.

**Per l'espulsione dei gesuiti dalla Francia.**

Parigi 24 — Il Consiglio generale di Auxerre emise un voto perché il Governo applichi rigorosamente le leggi esistenti e il decreto 30 marzo 1880, procedendo all'immediato definitivo scioglimento della Compagnia di Gesù e delle congregazioni non autorizzate. Il movimento contro i gesuiti, che furono l'anima del complotto, contro la repubblica, si va estendendo.

**Un rimedio per il cancro.**

New York 25 — Il dottor White ha fatto esperienze sopra l'aria liquida nel trattamento del cancro, esperienze da cui risultò che l'aria liquida può essere considerata come uno specifico radicale per combattere la terribile malattia.

**Caleidoscopio**

Effemeride storica. 25 agosto 1514 — I francesi sono costretti per fame a rendere la città di Genova al Doge Ottaviano Fregoso dopo lunga ed ostinata difesa.

Un pensiero al giorno. Le donne sono affatto cattive o affatto buone; ciò dipende dall'uomo che le guida; precisamente come avviene dei cavalli puro sangue.

Cognizioni utili. Manutenzione e conservazione delle spazzole. Le spazzole, sia per cappelli che per abiti, non si lavano mai in acqua. Solo quando fossero moltounte si possono immergere nell'acqua contenente un decimo del suo volume di ammoniaca. Si estraggono dopo tre o quattro ore, si riscalcano con acqua fresca e si asciugano con cura.

Per pulire, si strascinano vigorosamente su di un pezzo di carta forte o di tela grossolana. Si possono anche sfregare con crusca, la quale toglie benissimo le sostanze grasse. Quando poi i crin di una spazzola sono diventati troppo flessibili, si lasciano immergere nel-

l'ammoniaca per qualche tempo, poi si lasciano asciugare. In tal guisa riacquistano la primitiva elasticità.

La sanga. Rebus monoverbo. **Stitico** Spiegazione del rebus monoverbo precedente. **INDUMENTO** (16 di n. mesi 10). Per entro. Ragazzo fine di secolo. *Puntellat* (a sua cupola) — Maria, lo spero di trovare un posto nel tuo cuore. *Maria* — Sì, se fai bene la fruttia. Non vi mancano più che pochi locali vuoti.

**PROVINCIA**

**Mercoledì di animali bovini** che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Lunedì 23 agosto — Buia, Palmanova, S. Daniele, Tolmezzo, Valvasone, Romans.

Martedì 29 id. — Martignacco, San Daniele.

Mercoledì 30 id. — Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 31 id. — Sacile, Gorizia.

Venerdì 1 settembre — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Cormons.

Sabato 2 id. — Buttrio, Pordenone.

**Pordenone 25 agosto.**

**Crisi risolta** Ieri ebbe luogo l'adunanza per la proclamazione del sindaco, in forza convocazione, o su ventiduesi votanti venne eletto l'avv. Vittorio Marini con 11 voti, già in prima seduta stato nominato assessore. In luogo del rinunciario Volponi, venne nominato il sig. Cremonese. E così sperasi finita la crisi e lo spauracchio del commissario regio.

**Tricesimo, 25 agosto.**

**Una coda alla sagra di Adorgnano** descritta sul « Cittadino Italiano ».

Si sperava che quel corrispondente instancabile del partito clericale del Comune di Tricesimo, il *Cittadino Italiano*, questa volta almeno, dopo le bastonate bestate dal vostro giornale e da altri, avesse imparato a dire tutta la verità. Nossignore! Nell'ultima sua corrispondenza, da Adorgnano, firmata *Spettatore* (le altre volte si firmava *Cronista* o *Calma*), si fa obbligo di descriverci la sagra come farebbe un fanciulletto di dieci anni ed esagera ogni cosa in bene e passa sotto silenzio il male.

Noi, per la verità, ora gli faremo dello aggiunto, cominciando dal dirgli che pensi al proverbio che dice: « Chi loda sé, biasima sé ».

Noi, quell'interessato *Spettatore*, che durante la processione, un mazzette che aveva bevuto un po' troppo, ballava, saltava e insomma non dava buon esempio di devoto e nemmeno di equilibrato; che il rev. piovano, indossando la cappa magna di canonico, ha mostrato certe preferenze poco scusabili per la Madonna di Adorgnano, non avendo indossata la stessa veste di canonico per la Madonna di Ara.

A questo punto devo dire che il monsignore non cerca certamente di sedare i rancori fatti sorgere da chi sa lui e, si dice, da un prete di Adorgnano, il quale prete non invece di procurare di mettere pace, pare che pensi tutti i modi per insaspire gli urti fra Tricesimo e Adorgnano. Le conseguenze gravissime che saranno inevitabili, dovranno posare sull'anima di questo prete e di qualche suo superiore.

Come tutte le feste, credo che anche domenica a Tricesimo si abbia suonato il Rosario, ma non vi era nessun prete a dirlo, perché tutti sedevano a lieto stappio. Questo si collega colla terza ultima corrispondenza al *Cittadino Italiano*, in cui si vuol dire che i preti hanno alti ideali.

Per ultimo dirò che la Banda tanto lodata dallo *Spettatore*, suonò meglio che ha potuto; che alcuni suonatori guastavano ogni bellezza, o attaccando troppo presto o tardi, o qualcheuno stonando a suo piacere, e quasi tutti suonando con la loro specialissima valentia. Ma tuttavia potrebbe darsi che io sbagliassi; infatti una persona competente mi assicurò che la Banda cattolica di Adorgnano sa suonare come le musiche dell'avvenire.

**Sacile, 25 agosto.**

**Festeggiamenti.**

Programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica nell'occasione della gentile visita che farà la Banda municipale di Conegliano. Ricevimento alla Stazione della Banda e dei giganti di Conegliano e di Vittorio — Partita al pallone sostenuta dai giocatori di Noventa, Vittorio e Sacile ore 17.30 — Concerto della Banda municipale di Conegliano, ore 19.30 —

Illuminazione straordinaria della Piazza Plebiscito — Marcia militare del maestro cav. O. Carlini eseguita dalle Bande riunite di Conegliano e Sacile. — Un trono spedito che partirà da Conegliano in coincidenza con quello di Vittorio alle ore 15.50, o ripartirà da Sacile alle ore 23.50.

**Partita al pallone: Rossi.** Battitore: Perissinotto Giuseppe, Nono Clemente, Croze dott. Ottavio — **Verdi:** Battitore: Camiloti Ovidio, Parissinotto Luigi, Porro Ubaldo.

**Concerto musicale:** — 1. Polka « Un saluto a Sacile » Zorzato — 2. Preludio, coro, introduzione e preghiera, Finale I nell'opera « Le Villi » Puccini — 3. Atto III. « Bohème » Puccini — 4. Parte II. atto I. « Aida » Verdi — 5. Danza delle ore « Gioconda » Ponchielli — 6. Walzer « Oriadi saltellanti » — Battaglia — 7. Marcia Militare « Carlo Bini » O. Carlini — (Eseguita dalle bande di Conegliano e Sacile riunite).

**Povero soldato!** Il soldato Giovanni Vidoni del 7° alpini (Battaglione Gemona), mentre stava cogliendo fiori su un monte vicino a Falcade (Belluno) cadeva in un burrone rimanendo istantaneamente cadavere.

Il poveretto, raccolto dai colleghi, fu sepolto nel cimitero di Falcade.

**Grave disgrazia.** Certa Ermengilda Rugo d'anni 29, raccoglieva legna sul monte Spil. (Meduno), e sgraziatamente cadde da circa 9 metri in sottostante burrone.

Le gravi contusioni riportate la fecero morire il giorno stesso.

**Un direttore chimico arrestato.** Un brutto fatto accadde mercoledì mattina nella tintoria dello Stabilimento di Torre in Pordenone.

Il direttore chimico del laboratorio, sig. Haefelin, venne a contesa con un operaio, lo colpì con una lancia alla testa producendogli ferito tali che furono giudicate guaribili in 12 giorni. Il sig. Haefelin venne lo stesso arrestato e tradotto alle nostre carceri.

**Disgrazia.** A Maiano un ragazzo di 13 anni giocava con una cartuccia carica; gli scoppiò fra le mani. Buon per lui che la palla, piuttosto che in altro posto più delicato, lo colpì nella gamba destra rimanendovi inficcata.

**Direttore arrestato.** A Romazzano venne arrestato il soldato di prima categoria del 1873, Tlati Lino di Giacomo, imputato di diserzione e colpito di mandato di cattura.

**Conferma di sentenza.** Santo Bagattin, da Pasiano di Pordenone, condannato ad un anno di reclusione per atti di libidine violenti, ebbe dalla Corte d'appello di Venezia confermata la sentenza.

Giovanni Petracco, da S. Vito al Tagliamento, condannato per contrabbando a giorni 6 di detenzione ed alla multa di lire 45, ebbe dalla stessa Corte confermata la sentenza.

**Conferma e non luogo.** Albino ed Osvaldo Mion negozianti di Fanna, condannati per bancarotta semplice, a mesi 5 di detenzione ciascuno, La Corte d'appello di Venezia dichiarò non luogo per l'Albino e confermò la sentenza per l'altro.

**Diminuzione di pena.** Maria Riddi di Colle di Cavasso Nuovo, condannata alla reclusione per mesi tre e giorni 14 di detenzione per lesioni, ebbe dalla Corte d'appello di Venezia diminuita la pena a mesi due e giorni dieci.

**Gita di piacere per San Giorgio Nogaro e viceversa.** Per domani 27 corr., in occasione delle feste per la sagra di S. Bartolomeo o di altri pubblici divertimenti che avranno luogo in San Giorgio Nogaro, la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottostanti sieno distribuiti per quel paese speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e vengano effettuati due treni speciali di ritorno, uno dei quali in partenza da San Giorgio Nogaro per Udine alle ore 23.30 e l'altro in partenza per Portogruaro alle ore 23.55.

Udine	Il classe lire	2.05	III	1.35
Risano	»	1.45	»	0.85
Santa Maria	»	1.15	»	0.75
Palmanova	»	0.95	»	0.65
Muzzana	»	0.65	»	0.45
Palazzolo	»	0.85	»	0.65
Latisana	»	1.45	»	0.95
Fossalta	»	1.75	»	1.15
Portogruaro	»	2.05	»	1.35

**ALBERTO RAFFAELLI**  
CHIRURGO-DENTISTA  
DELLA SCUOLA DI VIENNA  
Visite e consulti dalle 8 alle 17.  
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

**Visite postali.** Il Ministero delle poste ha accertato che è invalsa l'abitudine in taluni ispettori e funzionari delegati alla esecuzione di visite ed inchieste di astenersi, senza prima, averne avuto ordine dal Ministero, dal deferito all'autorità giudiziaria gli agenti dell'amministrazione, che si sono resi colpevoli di malversazione, di frodi, di manomissioni o sottrazioni di lettere e di simili reati.

In seguito di che, il Ministero anzidetto ha disposto, indipendentemente dalla responsabilità che i succennati funzionari assumono e delle pene alle quali possono andare soggetti, che di loro iniziativa procedano sempre alla denuncia dell'autorità giudiziaria, senza attendere il preventivo consenso, delle frodi e delle malversazioni sempre che si tratti di colpa accertata in modo indubbio.

**L'industria dello zucchero di barbabietola.** Il ministero d'agricoltura, industria e commercio pubblica nel numero 23 del corriere mese nel Bollettino di notizie commerciali, quanto segue: « L'industria dello zucchero di barbabietola si sviluppa rapidamente negli Stati Uniti.

« I due Stati, nei quali la coltura della barbabietola da zucchero ha preso il maggiore sviluppo, sono la California e Michigan. Per quest'ultimo la produzione del 1899 è calcolata a tre milioni di dollari, e l'ammontare dei premi da pagare dallo stato ai coltivatori sarà probabilmente a settocentomila dollari.

« Nell'anno scorso la produzione totale dello zucchero di barbabietola negli Stati Uniti non ha raggiunto che 33,000 tonnellate, mentre che, i calcoli basati sulla superficie attuale delle piantagioni di barbabietola, permettono di valutare il rendimento totale della raccolta prossima in contoventimila tonnellate di zucchero ».

I due stati insieme daranno una produzione di barbabietole di 1,220,000 tonnellate o di zucchero tonnellato 122,000.

Qualo aureo insegnamento per i nostri agricoltori di barbabietole!

**Il raccolto del frumento.**

Dalle notizie giunte al ministero di agricoltura risulta che la produzione del frumento in Italia nell'anno 1899 fu di circa ettolitri 48,000,000 superando di poco quella dell'anno 1898 e di circa tre milioni di ettolitri il raccolto medio.

**Legg Nazionale contro la tubercolosi (Comitato di Udine).** VI° elenco di aderenti:

Cav. dott. Dalan, dott. Berghinz, cav. U. Luzzatto, famiglia Burghart, dottor G. Marro, signora Marianna Billia, Luigi Cuoghi, signora Luigia Passero, contessa Sbraglio, Eugenio Metz, conte Guido Beretta, dott. nob. Giuliano di Caporiccio.

**Congresso di medici.** Il primo Congresso italiano per il contratto di condotta medica, sono convocati a Como per i primi di ottobre, tutti i medici condotti italiani, per discutere e trattare i seguenti temi:

1. « Sistemi di nomina del medico condotto » — Concorsi. Interinati. Rapporti tra la condotta a poveri e quella generale;
2. « Capitoli medici » — Schema di un capitolato modello;
3. « Segreto professionale e notizie richieste dalle autorità specialmente comunali »;
4. « Licenziamento del medico condotto » — La stabilità dell'articolo 16. Riduzione della condotta generale a condotta per i poveri;
5. « Irriducibilità dello stipendio del medico stabile » — Immutabilità delle altre condizioni del contratto del medico stabile;
6. « La pensione del medico condotto » — Coesistenza della Cassa-pensioni governativa con le Casse di previdenza comunali;
7. « La posizione giuridica del medico consorziale » — Il medico condotto stabile di un Comune che entra a far parte di un consorzio;
8. « Progetto di una Associazione italiana permanente per la tutela e riforma del contratto di condotta medica ».

**Banda di cavalleria.** Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavallieri Saluzio (12°) domani 27 agosto dalle ore 20 e mezza alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Militare » N. N.
2. Waltzer « La Dante Alighieri » Zardini-
3. Pott-pourri « Aida » Verdi
4. Atto IV° « Favorita » Donizetti
5. Polka « La Trombetta » Chiar

Disgrazia alla Ferriera. Un braccio fra i cilindri.

Verso le ore 11 e tre quarti ant. di ieri, una disgrazia, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, accadde alla Ferriera.

L'operaio Antonio Fornasir, di Gio. Batta, d'anni 24, da Udine, stava lavorando ai cilindri, quando accidentalmente il braccio destro venne preso in mezzo a questi.

Il macchinista prontamente, avvertito della disgrazia, diede il contro-vapore, ma ciò non era sufficiente ad arrestare i cilindri nel loro giro vertiginoso.

In questo modo, il braccio dell'infelice, che era già trascinato in mezzo fino al gomito, poté esser tratto fuori, tutto malconco e rovinato.

Un attimo sarebbe bastato perché quel disgraziato rimanesse vittima. Raccolto, il ferito fu immediatamente trasportato all'Ospedale, ove fu accolto d'urgenza.

I medici che lo visitarono e curarono gli riscontrarono una contusione ed un laceramento dei tessuti superficiali del gomito. Se non sopravvengono complicazioni potrà guarire in venti giorni. Passò la notte scorsa abbastanza bene.

Il Fornasir circa due mesi fa era stato ferito sotto un braccio da un ferro rovente ed era da pochi giorni ritornato al lavoro.

INCENDIO.

Alle 5 pom. di ieri, manifestavasi casualmente il fuoco in una stanza della casa di Domenico di Grazia fu Antonio d'anni 21 a Laipacco n. 59, nella quale si trovavano fave, grano e generi alimentari.

Il fuoco si propagò ad altre due stanze costituenti l'abitazione.

Accorsero subito i pompieri, guardie di città e carabinieri.

Vennero salvati gli animali e le suppellettili.

Dopo mezz'ora di lavoro il fuoco era spento. Della casa non rimasero in piedi che i muri.

Il proprietario era assicurato con la «Metropoli».

Si recarono sul luogo gli assessori Cirardini, Perissini, Pico e parecchi cittadini.

Morte improvvisa. Ieri sera, proveniente dalla Croazia, arrivava ad Udine, Canciani Gio. Batt. fu Osualdo, d'anni 47, da Forgaria, in compagnia della sua concubina Domenica Pascuttini fu Gio. Maria, di due figli, frutto di questa unione, Genoveffa d'anni 8 e Malide d'anni 4 e ad un figlio della Pascuttini a nome Antonio d'anni 13.

Il Canciani era ammalato, tanto che doveva farsi ricoverare all'Ospedale.

Tutti presero alloggio nella trattoria alla «Venezia» in via Aquileia n. 71, condotta da Mulinis Maria fu Giovanni, consono e poi andarono a letto.

Vergo l'una e mezza della notte, il Canciani improvvisamente moriva.

La morte fu constatata dal medico dott. D'Agostini, che la dichiarò causata da cachessia palustre.

Per le constatazioni di legge, stamane si recò sopralluogo il delegato di R. S. sig. Bellina.

Indosso al morto gli furono rinvenuti 12 fiorini.

Congresso dei ricevitori postali e telegrafici. La Società Nazionale fra i ricevitori postali e telegrafici sedenti in Milano ha indetto una riunione di tutti i ricevitori postali e telegrafici e collettori di I classe del regno per i giorni 8 e 9 settembre p. v. in Bologna.

Scopo della riunione è lo studio di diverse questioni attinenti al miglioramento morale e materiale della classe e particolarmente della Cassa pensioni della ritenuta per ricchezza mobile, del sistema di retribuzione.

La Società ferroviaria hanno pure concesso forti ribassi sui prezzi di viaggio.

Le iscrizioni e le adesioni si ricevono a tutto il 3 venturo mese dal segretario Omero Bargetti in via A. Spaggioglio 4 Milano il quale, a richiesta spedisce a chi manda la dichiarazione d'intervento la carta di riconoscimento e la tessera personale per fruire dei ribassi ferroviari.

Treni speciali festivi. Sino al 15 ottobre p. v. la Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali: Partenza da Udine porta Gemona ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35; partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine porta Gemona ore 21.55.

Per i disguidi postali. Il ministero delle poste telegrafi ha diramato agli uffici dipendenti, la seguente circolare: Il ministero ha dovuto, con rincrescimento, constatare che i disguidi dei giornali e delle corrispondenze e i ritardi nella distribuzione si succedono con frequenza insediata, provocando i giusti reclami dei danneggiati e gli appunti oltragevoli della stampa.

Il ministero, nel richiamare tutti gli uffici e collettorie del Regno alla massima attenzione nell'istradamento ed alla regolare distribuzione della corrispondenza, ricorda agli uffici l'obbligo di compilare nei disguidi le prescritte note non omettendo, ogni occasione rimossa, di bollare a tergo le corrispondenze di cui trattasi.

Tanto gli agenti responsabili dei disguidi quanto gli uffici che trascurassero di contestarli saranno in avvenire puniti col massimo rigore.

Si dispone inoltre che gli uffici e le collettorie sprovvisti di bolli completi a calendario e ad ore appongano alle corrispondenze impostate dopo la partenza dei dispacci il bollo colla dicitura «dopo la partenza» od analoga indicazione manoscritta, in conformità dell'articolo 276 delle Istruzioni.

Si raccomanda vivamente ai signori direttori provinciali, ispettori distrettuali e verificatori di portare speciale attenzione su questa parte importantissima del servizio, deducendo al Ministero tutte le irregolarità che avessero ad accertare.

Si provveda. Riceviamo e stampiamo la seguente:

«Spett. Direzione del giornale «Il Friuli».

Dopo quanto fu scritto nei riguardi dei lavori lungo la roggia della Grazia e fino all'altezza della ex casa Nardini, curiosità ci spinse a fare una passeggiata per vedere quei lavori e procurarci un'idea sugli inconvenienti lamentati.

In vero lo sconcio è maggiore di quanto finora è stato pubblicato: in ispecie sul brutto aspetto che dà di sé quel fabbricato smantellato, e che benché puntellato, in apparenza, pure minaccia rovina. Il Municipio dovrebbe obbligare il proprietario del medesimo a restaurarlo o a demolirlo e provvedere con ciò alla sicurezza pubblica che da un momento all'altro il fabbricato potrebbe rovinare; ed in questo caso la responsabilità su chi cadrebbe?

Il salto poi della roggia sull'angolo della casa ex Nardini, è qualche cosa che purtroppo dimostra evidentemente lo sconcio deplorabile arrecato a quella località con la costruzione del medesimo.

Devono proprio divertirsi gli abitanti circonvicini, specie se ammalati, al continuo e fortissimo rumore di quella cascata? E quella griglia che copre il salto, certo con lodovole intenzione applicata per evitare possibili disgrazie, non è essa sempre coperta di immondizia di ogni natura e specie?

E la salute pubblica? Quando noi arrivati sul luogo e prima ancora di diligenza osservare l'inconveniente del salto e nel mentre la nostra attenzione ora attratta sul fabbricato militare ora in costruzione, scorgemmo un nostro conoscente o il vicino abitante che con una pertica si affacciava a spingere attraverso la suddetta griglia della cascata qualche cosa, e con meraviglia fummo persuasi che il suo lavoro consisteva nel liberare gli abitanti vicini dalla vista e dal possibile puzzo generato dalla già troppo avanzata putrefazione di due gatti arrivati a quel punto chi sa da dove!

Dunque provvedete consules e si corchi provvedere sul serio, ne va del decoro cittadino. E, fra i provvedimenti invocati, vengano costruiti i lavatoi a proposito dei quali parecchie lavandaie credendo noi incaricati di studiare tanta opera, levandosi dal lavoro ci chiesero: «Non pare a loro che i lavatoi di pietra accatastati qui vicino, siano dopo due anni e qualche mese peranco stagnanti per la loro posa in opera?» Non rispondemmo perché a noi estranei il silenzio conviene, pure come comunali, in uno alle altre cose che abbiamo testé scritte in quest'articolo trovando giusto il loro ligno no faremmo menzione di esso.

Ringraziandola, signor Direttore, dell'ospitalità, ci protestiamo

G. B. e F. C.

All' Ospedale venne medicato Bottussi Vittorio di Domenico, d'anni 22, da Cividale, ragioniere, residente a Udine, per accidentale contusione allo regione frontale giudicata guaribile in giorni cinque.

Udine-Vittorio. Domenica 8 settembre p. v., in occasione delle feste che avranno luogo a Vittorio, la Società delle strade ferrate ha deliberato che vengano rilasciati biglietti di an-

data-ritorno col ribasso del 60 per cento.

Il biglietto da Udine costerà lire 6.50 in seconda classe e lire 4.25 in terza. Anche le stazioni di Pasian Sotgiavon, Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile sono autorizzate a rilasciare tali biglietti.

I viaggiatori in partenza dalle Stazioni suddette dovranno partire col treno delle ore 4.45 del 3 settembre, per raggiungere il treno speciale a Conegliano, e potranno ritornare con tutti i treni in partenza da Vittorio sino all'ultimo del 4 settembre stesso.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 10, del 23 agosto 1899, contiene:

Il Prefetto di Udine ha autorizzato la Casa di carità ed orfanotrofio Reali di Udine ad accettare ed in aumento del proprio patrimonio, la donazione di lire 200 fattagli dalla signora Emma Besson.

De Paoli Felicia fu Angela accettò nell'interessa delle minori sue figlie Albina ed Emma, la eredità abbandonata dal def. marito Leonarduzzi Gio. Batt. fu Giacomo morto a Pozzo di San Giorgio della Richiavada il 27 dicembre 1889.

Avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del 3 novembre 1899 ore 10 ant. sulla istanza di Fortunato Antonio di Assano, in odio a D. S. Antonio di Bernardo di Venezia, seguiva Pisanca, la sua solenne del beni in mappa di Valloncello.

Nel giudizio di appropriazione promosso da Muzzi Antonio fu Stefano, ora defunto, rappresentato dai figli ed eredi minori in tutela della madre Manzoni Virginia di Udine, contro Pivotti Gio. Batt. e Liberale fu Gio. Batt. di Freat, venne fatta l'udienza 5 ottobre 1899 per l'insanto degli immobili siti in mappa di Freat ed Enemouzo.

Avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del 3 novembre 1899 ore 10 ant. sulla istanza di Fortunato Antonio di Assano, in odio a D. S. Antonio di Bernardo di Venezia, seguiva Pisanca, la sua solenne del beni in mappa di Valloncello.

Nel giudizio di appropriazione promosso da Muzzi Antonio fu Stefano, ora defunto, rappresentato dai figli ed eredi minori in tutela della madre Manzoni Virginia di Udine, contro Pivotti Gio. Batt. e Liberale fu Gio. Batt. di Freat, venne fatta l'udienza 5 ottobre 1899 per l'insanto degli immobili siti in mappa di Freat ed Enemouzo.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (25-8-1899), Time (ore 9, 15, 21, 25), and Observations (Bar. rid., Alti., Umidità, Stato del cielo, etc.).

Table with 2 columns: Temperature (Temperatura) and Wind (Vento) for the 25th and 26th of August.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'influenza di Cicco di Cola su Menelik.

Roma 26 - Una lettera arrivata da Adis-Abeba dice che Cicco di Cola ha assunta una grande ascendenza sull'animo del Negus; i francesi e i russi sono gelosi dell'influenza del rappresentante italiano e si fanno premura di mettere sotto gli occhi di Menelik quello che dice la stampa italiana contro di lui, dicendogli essere il Governo che fa scrivere così.

La peste bubbonica.

Operto 26 - Vennero constatati altri due casi di peste. La partenza dei treni fu sospesa.

Lue ndio all'Arsenale di Woolwich.

Londra 26 - Un fabbricato dell'Arsenale di Woolwich restò ieri incendiato.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 25 agosto.

Il mercato serico d'oggi risultò ancora calmo, nelle stesse condizioni menzionate nei giorni antecedenti.

Qualche piccola vendita di greggia per lavorazione e qualche balla isolata di lavorati, con lunghe trattative ed a prezzi discussi, rappresentano tutto il movimento della giornata. Si è tentato di fare accordi a lunga consegna, ma i fiandieri non si adattano ai prezzi offerti.

(Del Sete).

Nel Negozio d'Offica G. Ripa successore a Giacomo De Lorenzi Udine - Mercatovechio

si vendono i Binocoli Prismatici delle rinomate Ditte Zeiss - Voigtlander - Goerz a prezzo di fabbrica.

Absoluta novità.

Bollettino della Borsa

Table with 2 columns: Rendita (Italiana 5%, 4%, 3%, Obbligazioni Asses. Eccles. 5%) and Agos. 26.

Table with 2 columns: Obbligazioni (Ferrovie Meridionali ex coupons, Fondiaria Banca d'Italia 4%, Banno di Napoli 6%, Ferrovie Udine-Ponteriva, Fondiaria Cassa Risparm. Milano 5%, Prefetto Provincia di Udine) and Agos. 26.

Table with 2 columns: Azioni (Banca d'Italia ex coupons, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese) and Agos. 26.

Table with 2 columns: Società Tramvia di Udine, Società Ferri Merid. ex coupons, Società Ferri Medit. ex coupons and Agos. 26.

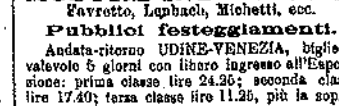
Table with 2 columns: Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, Austria - Banconote, Corone in oro, Napoli) and Agos. 26.

Table with 2 columns: Ultimi dispacci (Chiusura Parigi ex coupons) and Agos. 26.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.47.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.



MOSTRE INDICATE: Favretto, Lupbach, Michetti, ecc.

Pubblici festeggiamenti.

Andata-ritorno UDINE-VENEZIA, biglietto valevole 5 giorni con libero ingresso all'Esposizione: prima classe lire 24.25, seconda classe lire 17.40; terza classe lire 11.25, più la soprattassa di legge.

CONVITTO COMUNALE

annesso alla R. Scuola Normale Femminile Superiore in UDINE

La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale, posta in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il 1 ottobre p. v.

Avverte inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare.

La retta per le paganti è di lire 350 annue, o le sussidiate dovranno aggiungere lire 50 alle 280 che passa il Governo.

Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, arieggiato, con ameno giardino ed ampio cortile.

Il vitto nulla lascia a desiderare, perché si somministra abbondante e variate conformemente le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18 comprese le domeniche.

La Direttrice Antonietta Sala.

Tintoria Friulana

A VAPORE Via Castellana (Vicino all'Asilo Volpa) UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si pregia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto è munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in stoffe di ogni genere, lane e sete, stoffe, vestiti e qualsiasi tessuto a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, lavoro accurato e pronto. Si assume la filatura delle lane. Ritoritura e macchine per appretto. Specialità nero indistruttibile.

Deposito cotone in tutte le tinte; misti, rigati, punteggiati e fiammati.

Unico stabilimento a vapore per servizio del pubblico in Provincia.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Unghereso venne brevettata «La salutare». Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfo di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati conosciuti, perché la presenza del BABARBO oltre ad avere le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la botteggina e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigete domanda alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi - Padova.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, del Prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trent'anni di continuo ininterrotto successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

Advertisement for Loser János Budaörs-Budapest. Includes text: 'PROPRIETARIO Loser János BUDAPEST', 'Acqua Naturale Purgativa LA S'ALVA originale della sorgente di LOSER JÁNOS Budaörs-Budapest.', 'Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.', 'Prof. Lombroso, Torino. Efficacissimo, purgante facile, blando, preferito poiché non disgustoso al palato.', 'Prof. Baccelli, Roma. Una volta provata non si può più rinunciare ogni qualvolta occorre una purgazione sicura e senza inconvenienti.', 'Copie di molte altre approvazioni a richiesta gratis. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali.'

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua.

## CHININA - MIGONE

**PROFUMATA E INODORA**

obedite al vostro parrucchiere o a noi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

**Hasta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tanto profumata che inodorata in fiaschi da L. 1.50 a 2.50 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 a L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chiosagliere, dai Fratelli Pozzoli parrucchieri, da Francesco Minzini droghiere, da Angelo Fabris farmaciata - A Maniago da Silvio Borzaga farmaciata - A Pordenone da Giuseppe Tassi parrucchiere - A Spilimbergo da Eugenio Crivelli e dai Fratelli Farina - A Tolmezzo da Chiussi farmaciata - A Pontebba da Aristodemo Gotti parrucchiere.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale, aggiungere centesimi 80.

**PILLOLE BLANCARD**

all'Indice di forza inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc. Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO. Esigete il vero prodotto con l'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

**PILLOLE BLANCARD**

all'Indice di forza inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc. Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO. Esigete il vero prodotto con l'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

**PILLOLE BLANCARD**

all'Indice di forza inalterabile

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc. Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO. Esigete il vero prodotto con l'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

## GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni malattia; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (blennorrea in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò essi adoperano astingenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della infante **Beneda** che costa lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua semplicità e perfette esecuzioni degli scoli si recano che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di P. P., l'unico vero rimedio che veramente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (blennorragie, catarrhi, ecc.) e restituiscono l'ordine alle parti colpite.

**LA MALATTIA.** Ogni giorno visita medico-chirurgo dalle 1 alle 3 pm. Consulti anche per corrispondenza.

## SI DIFFIDA

che la saba Farmacia Ottavio Gallesani di Milano, con L. oratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia **Antonio Tones** successore al **Gallesani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillola del Professore **Luigi Porta**, e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI:** In Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli; **Gorizia:** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Treviso:** Farmacia C. Zanetti, G. Spazzalò; **Venezia:** Farmacia N. Antonic; **Torino:** Giopponi Carlo, Prati C., Santoni; **Spalato:** Affiorio; **Venezia:** Bepi; **Trieste:** G. Prodrom; **Jackel F.**; **Verona:** F. Abilimento C. Erbi; Via Marsale, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72. **Cava A. Manzoni & Comp.**, Via Sula, N. 16; **Stessa Via Pietra**, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## NON VOLETE CREDERCI?

Inviare cartolina vaglia alla ditta **G. Costantino dei Catalani** per le richieste, poiché questo anno stanta la scorsa produzione è facilissima rimanere senza **Pascola**.

**Uva Passola** (vero zibibbo cotta al sole (Qualità Málaga) Pacco Postale da 3 Kg. L. 3.50 da 5 Kg. L. 5.00

**Cassia** 3.00 5 5.00

**Vino Moscato** (dolce) Specialità Panetteria (vecchio da tre anni) Barilotto leggerissimo da 5 Kg. L. 5.00

Costantino due 5 5.50

Si spedisce subito franco di porto in tutto il Regno in elegantissime cassette contro cartolina vaglia - **G. Costantino dei Catalani - Panetteria** (Trapani) Italia.

Per l'estero unire spese postali.

# AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

## ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

# DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selsod al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

## DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

**Prof. Gaetano La Farina**

*Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine*

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irreversibili.

**L'AMARO D'UDINE** è uno dei migliori tonici che lo abbia conosciuto, e non flairo di prescrivere ai miei clienti.

Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 16 febbraio 1898.

**Nicola dall' Pellegrini**  
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE	DA UDINE A PORTOFRANCO	DA PORTOFRANCO A UDINE
M. 2.00	M. 4.45	M. 6.06	M. 7.06
O. 4.45	O. 7.30	M. 8.37	M. 10.38
M. 6.06	M. 8.45	M. 10.38	M. 12.39
O. 8.30	O. 10.50	M. 12.39	M. 14.40
M. 10.38	M. 12.45	M. 14.40	M. 16.41
O. 12.45	O. 15.00	M. 16.41	M. 18.42
M. 15.00	M. 17.15	M. 18.42	M. 20.43
O. 17.15	O. 19.30	M. 20.43	M. 22.44
M. 19.30	M. 21.45	M. 22.44	M. 24.45
O. 21.45	O. 24.00		

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(\*\*) Parto da Pordenone.



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata **Acqua di**

## CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia nel rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata la si adopera sempre.

**Lire 1.50 la bottiglia**

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825 - Venezia**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

*Signore!!!*

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

## ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda.

Viene poi assiduamente raccomandata con quella Signora: i di cui capelli, biondi tendono ad scurirsi mentre, coll'uso della suddetta specialità, si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **blondo oro**.

E anche da preferirsi alle altre tutte: si Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, con costanza che solo **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

## LA RICCIOLINA

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente ricciuti stando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante stucco con annessi gli arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 3.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 - Venezia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**